

Breve Manifesto Politico Programmatico

Ovunque si attui una presa di coscienza, non vi sarà uomo che possa sottrarsi alla testimonianza.

Le leggi sono fatte per essere osservate, ma la coscienza è sempre chiamata a scegliere la legge, che non fa subire all'uomo vessazioni e ingiustizie.

Il mezzo principale per tornare a vivere è la consapevolezza.

Una volta che si è consapevoli di vivere in una condizione di assenza di Libertà, la causa comune diventa quella del riscatto per una Liberazione autentica, interiore e collettiva.

Una Liberazione che dobbiamo ottenere avendo come riferimento pochi **ideali di base**, che riconducano al Bene Comune:

- 1) Sacralità della Vita;**
- 2) Centralità dell'Uomo;**
- 3) Supremazia del Diritto naturale su Economia e Finanza.**

E pochi **strumenti da utilizzare ed esercitare**:

- 1) Sovranità Individuale, Sanitaria, Politica, Monetaria, Alimentare, Energetica;**
- 2) Azzeramento del Debito Pubblico verso gli organismi finanziari;**
- 3) Istituzione di Banca Nazionale di proprietà popolare.**

La strategia operativa si snoda su azioni ed attività di tre tipologie:

- **divulgazione ed informazione;**
- **impegno e responsabilità;**
- **provocazione e partecipazione politica.**

Azioni e attività, da modulare e pianificare, sia a breve che a medio periodo.

Nel breve periodo, si dovrà tenere conto di un principio semplice e immediato: **Senza Chiedere Permesso**. Tutte le tipologie di azione e di attività sopra riportate dovranno rispondere al principio di utilizzo di regole vigenti, scritte e non scritte, elaborando e attuando il "nostro gioco", cercando di tradurre in atti concreti gli ideali di riferimento, per una Rivoluzione per la Vita.

Una grande rivoluzione pacifica, che parte innanzitutto dai territori e dalle comunità locali, esercitando un'obiezione di coscienza, che faccia riferimento alla sovranità individuale e che individui, nella consapevolezza, il diritto e le leggi a cui fare riferimento.

“La Politica come Obiezione di Coscienza” vuole essere l'insieme di riferimenti e di strumenti, grazie ai quali ognuno può attivarsi, affinché le Comunità e gli Amministratori possano avviare un percorso immediato, verso l'autogoverno del territorio: benessere, lavoro, sviluppo, gestione delle risorse.

La partecipazione attiva alla politica territoriale, e quindi a quella nazionale, è una responsabilità storica, alla quale il CIPS non si sottrae e che indica a tutti, come percorso di riavvicinamento alla consapevolezza e all'impegno, per riappropriarsi di ciò da cui, per decenni, scientificamente, ci hanno allontanato. Con questo spirito, il CIPS lavorerà costantemente anche alla ricerca di alleanze strategiche e solide, per giungere, nel breve e medio termine, al ripristino delle sovranità.

“La Politica è ogni azione che un Uomo compie per dare una direzione alla propria Vita”.

L'attivazione immediata di Tavoli di Lavoro, su temi urgenti, sarà il segnale forte per i partecipanti al progetto del CIPS, e per tutta la comunità: <sentire l'urgenza significa mettersi al servizio e lavorare costantemente, per cambiare le visioni, le coscienze, le cose>.

Il Tavolo di lavoro Strategico, insieme alla Cabina di Regia, lavorerà alle strategie e agli aspetti di sovranità e legalità.

I primi due nuovi Tavoli di lavoro che saranno attivati saranno:

1. **il Tavolo di Lavoro per la Vita** (Alimentazione-Salute-Medicina);
2. **il Tavolo di Lavoro per L'Uomo** (Cultura-Istruzione-Scuola), che avvierà tutte le collaborazioni necessarie, per iniziative di formazione, anche interna.

L'esigenza primaria, per poter costantemente coinvolgere, informare e partecipare organizzazioni e persone, in numero importante e crescente, ci spinge ad avviare **raccolte fondi** a carattere nazionale e internazionale, per obiettivi prioritari, quali una **Televisione popolare di informazione** e un **Polo di ricerca e sperimentazione per la Vita**.

Parallelamente e costantemente, **ogni partecipante** è chiamato alla responsabilità di avviare un lavoro di informazione e presentazione del CIPS sul proprio territorio, innanzitutto con l'attivazione di sedi locali e punti di divulgazione e di erogazione di servizi, alle persone ed alle aziende (una linea guida è in corso di definizione), con gli obiettivi prioritari di nuove adesioni e raccolta disponibilità (donazioni, lavoro e servizi, altro).

La strategia politica e sociale punterà, parallelamente, a sviluppare e organizzare azioni e provocazioni di ampio respiro, locali e nazionali, volte a sensibilizzare il Popolo e a unire persone e organizzazioni che già lavorano, anche inconsapevolmente, nella stessa direzione: apriamo le finestre, le porte, i portoni; apriamo il cuore e l'anima. purché ci sia condivisione, rispetto, fratellanza, amore.

“Cos'è la Libertà, senza un atto di Amore?”.

8 dicembre 2025

**COMITATO
ITALIANO
POPOLO
SOVRANO**

Dal “**MANIFESTO ALLA TESTIMONIANZA**”

- *Le vere riforme sono atti illuminati di amore e giustizia*
 - ***Esci dagli automatismi e chiediti chi sei, quale è il tuo potenziale e quale veramente è il tuo contributo al cambiamento sociale:***
 - ***Allontanati dal mondo del denaro e riscopri quello delle risorse;***
 - ***Riappropriati della tua dignità;***
 - *Fai della tua vita un impegno politico e della politica un impegno di vita: **spenditi**;*
 - ***Assumi sempre una posizione, di fronte alle situazioni: saremo ciò che avremo fatto;***
 - *La tortura si basa sull'indifferenza: **senti la responsabilità del giudizio e dell'azione, sempre;***
 - *Non aver paura di richiedere coerenza alle persone, specialmente agli amministratori delle sorti del tuo territorio: la disciplina deve cominciare dall'alto se si vuole che sia rispettata dal basso;*
- L'”arte del vivere” richiede una nuova capacità di elaborare ciò che siamo abituati a considerare realtà, allenandosi a rivivere consapevolmente il proprio sentire e la propria capacità e funzione di testimonianza.**